

Dichiarazioni. I dati relativi al 2012 di studi di settore, società di persone e partite Iva diffusi dal dipartimento delle Finanze

Professioni, redditi a 50mila euro

È questo il valore medio dei guadagni denunciati dagli iscritti agli Ordini

Marco Bellinazzo
MILANO

Tra i contribuenti destinatari degli studi di settore, nel 2012, sono stati i professionisti a dichiarare mediamente il reddito più alto (circa 50mila euro). Le dichiarazioni Iva sono state, invece, circa cinque milioni e meno di 980mila quelle presentate dalle società di persone. In entrambi i casi, la crisi (oltre alle opzioni per il regime dei minimi) ha infatti ridotto la platea di riferimento.

Sono questi alcuni degli elementi più significativi relativi all'anno d'imposta 2011 resi noti ieri dal Dipartimento delle Finanze che ha pubblicato le statistiche relative appunto a dichiarazioni Iva, società di persone e partite Iva (persone fisiche), nonché i dati comunicati ai fini degli studi di settore e agli atti del registro e delle successioni.

L'applicazione degli studi di settore nel 2011 ha riguardato 3,4 milioni di contribuenti (per il 63% persone fisiche), con un

EFFETTO GERICO

Si allarga la distanza fra i soggetti congrui (44.200 euro di incassi medi) e quelli non congrui (2.300 euro di perdita)

calo dello 0,8% rispetto all'anno precedente, dovuto solo in parte alla crescita del 7% delle adesioni al regime dei minimi (sostituito dal 1° gennaio 2012 dal regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità). La stagnazione economica ha inciso sul numero dei soggetti attivi nei comparti manifatturiero (-11.500 pari a -3,3%) e del commercio (-7.900 pari a -1,1%). Il reddito totale dichiarato è stato pari a 106,2 miliardi con un andamento positivo (+1,3%). Il reddito medio dichiarato è risultato pari a 28.000 euro per le persone fisiche (+2,4% rispetto al 2010), 38.400 euro per le società di persone (+2,2%) e 32.000 euro per le società di capitali ed enti (+1,3%). Il reddito medio dichiarato più elevato (pari a 49.900 euro, +0,8%) si è registrato nel settore delle attività professionali (si veda per il dettaglio delle categorie la tabella a fianco), seguito dal settore delle attività manifatturiere (32.800 euro, +12%), dei servizi (27.300 euro, +1,6%), mentre il reddito medio dichiarato più basso si è registrato nel commercio (20.000 euro, -1,9%).

Il Dipartimento delle finanze ha messo in evidenza poi come tra i livelli di reddito medio dei soggetti congrui e non con-

grui ci siano differenze elevate: escludendo i soggetti di minori dimensioni, si passa da un reddito medio di 44.200 euro per i soggetti congrui ad una perdita media di 2.300 euro per quelli non congrui.

Sono state presentate poco più di cinque milioni di dichiarazioni Iva (-1%). Dal confronto con l'anno d'imposta 2010 emerge come sia il volume d'affari complessivo (3.241 miliardi) che gli acquisti ed importazioni (+136 miliardi) hanno registrato un incremento rispettivamente del 4,4% e del 5,4. La ripresa del volume d'affari (+136 miliardi di euro) è attribuibile principalmente ai settori energetico (+70 miliardi di euro) e del commercio (+30 miliardi di euro). Dal 17 settembre 2011, dopo circa 14 anni, l'aliquota ordinaria è passata dal 20% al 21% (DL138/2011) interessando un quinto delle operazioni imponibili. Nel 2011 le compensazioni orizzontali relative a crediti Iva risultanti dalle dichiarazioni 2010 (10,6 miliardi di euro) hanno fatto registrare una riduzione di circa 6 miliardi rispetto all'anno precedente, confermando l'efficacia antielusiva delle nuove regole per compensare i crediti Iva nel modello F24. L'Iva per cassa è stata utilizzata, infine, solo da 16mila contribuenti per un importo di 235 milioni.

Per quanto riguarda le società di persone nel 2012 hanno presentato 976.896 (-1,6%) dichiarazioni. Il reddito medio è stato di 41.690 euro. Tra vari i settori economici, il Dipartimento evidenzia l'incremento del reddito nel settore manifatturiero (+1,5% rispetto al 2010) e nel settore "alloggio e ristorazione" (+3,9%), mentre il commercio ha subito una contrazione (-3,8%) e il settore delle costruzioni continua a registrare cali (-7,6%). L'attività produttiva non ha recuperato il livello pre-crisi.

A partire dal 2011 è stata poi introdotta l'Ace, che permette la deduzione dal reddito d'impresa del rendimento figurativo del capitale proprio, fissato al 3% nei primi tre anni di applicazione della normativa 2011-2013. I dati al momento disponibili riguardano i soli soggetti Irpef.

Tra questi circa 230.000 persone fisiche hanno usufruito dell'agevolazione per un ammontare di circa 890 milioni di euro dedotti dal reddito, di cui 720 milioni provenienti da partecipazioni in società di persone e 170 milioni da coloro che svolgono direttamente l'attività d'impresa. Le società di persone che hanno utilizzato il bonus sono più di 80.000.

Il quadro

I REDDITI PER I PROFESSIONISTI

Importi in migliaia di euro

Studio di settore	Totale contribuenti		
	Numero	Ricavi o compensi medi dichiarati	Reddito medio d'impresa o di lavoro autonomo
VK01U - Attività degli studi notarili	4.264	695,8	315,6
VK02U - Attività degli studi di ingegneria	53.992	64,8	42,5
VK03U - Attività tecniche svolte da geometri	50.456	44,9	28,2
VK04U - Attività degli studi legali	108.431	92,9	58,7
VK05U - Servizi contabili e consulenze del lavoro	89.075	116,9	62,2
VK06U - Revisori contabili, periti, consulenti in materia di amministrazione, contabilità e tributi	10.843	56,8	32,0
VK16U - Amministrazione di condomini e gestione di beni immobili per conto terzi	10.512	100,6	35,2
VK17U - Periti industriali	9.168	64,1	42,8
VK18U - Studi di architettura	54.721	48,0	29,1
UK20U - Attività professionale svolta da psicologi	15.651	29,4	21,7
VK21U - Servizi degli studi odontoiatrici	41.939	153,9	51,4
VM04U - Farmacie	15.569	1.214,1	103,4
UK10U - Studi medici convenzionati o meno col Ssn	110.076	89,3	69,5

GLI STUDI PER MACRO-AREE

Importi in migliaia di euro

Macro settore	Persone fisiche con ricavi/compensi dichiarati oltre 30.000 euro, società ed enti							
	Totale contribuenti			Congruo naturali o per adeguamento				
	Numero	Ricavi o compensi medi dichiarati	Reddito medio d'impresa o di lavoro autonomo	Numero	Ricavi o compensi medi dichiarati	Reddito medio d'impresa o di lavoro autonomo	Non congrui e non adeguati	
Estrazioni e manifatture	342.614	469,7	32,8	304.304	542,4	49,5	463,8	-17,7
Servizi	1.750.122	189,0	27,3	1.436.292	237,3	39,0	182,6	0,2
Professionisti	665.684	90,7	49,9	451.735	126,7	71,2	117,5	30,1
Commercio	696.286	346,6	20,0	598.052	418,7	30,0	325,6	-7,6
TOTALE	3.454.706	229,6	30,7	2.790.383	287,2	44,2	248,0	-2,3

SOCIETÀ DI PERSONE

Dichiarazioni 2012 - Anno d'imposta 2011. Ammontare e media in migliaia di euro

Regione	Numero società	Totale reddito dichiarato			Totale perdita dichiarata		
		Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media
Piemonte	103.136	86.447	3.345.115	38,7	11.813	263.423	22,3
Valle d'Aosta	3.671	3.009	124.687	41,44	514	7.643	14,87
Lombardia	175.906	148.426	8.043.064	54,19	21.881	576.171	26,33
Liguria	33.840	27.624	1.156.424	41,86	4.566	84.096	18,42
Trentino A. A. (provincia di Trento)	11.863	9.895	521.742	52,73	1.621	47.603	29,37
Trentino A. A. (provincia di Bolzano)	11.654	9.485	604.064	63,69	1.728	59.796	34,6
Veneto	104.060	86.318	3.695.952	42,82	14.288	344.814	24,13
Friuli Venezia Giulia	20.353	16.727	716.233	42,82	2.960	69.301	23,41
Emilia Romagna	96.101	80.972	3.373.997	41,67	12.324	263.670	21,39
Toscana	81.418	66.499	2.748.060	41,32	11.557	248.879	21,53
Umbria	19.483	15.479	527.795	34,1	3.048	83.088	27,26
Marche	32.719	26.825	1.001.179	37,32	4.692	115.995	24,72
Lazio	63.036	48.828	2.155.842	44,15	9.964	191.267	19,2
Abruzzo	21.872	16.389	492.132	30,03	3.859	82.983	21,5
Molise	3.799	2.853	81.056	28,41	680	16.015	23,55
Campania	66.085	48.357	1.436.011	29,7	10.595	176.573	16,67
Puglia	37.668	28.152	901.701	32,03	6.730	130.309	19,36
Basilicata	5.599	4.120	124.788	30,29	993	17.218	17,34
Calabria	18.634	13.056	339.602	26,01	3.235	69.417	21,46
Sicilia	42.394	31.096	955.225	30,72	7.120	155.028	21,77
Sardegna	23.605	18.270	539.041	29,5	3.712	65.758	17,72
TOTALE	976.896	788.827	32.883.711	41,69	137.880	3.069.046	22,26

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fonte: Dipartimento delle Finanze